

**LUNEDI' 16 APRILE: SCIOPERO GENERALE  
DELLA CONFSAL  
CONFEDERAZIONE DEI SINDACATI AUTONOMI**

**Roma, 20 marzo.** Il Consiglio generale della Confsal, la Confederazione dei sindacati autonomi dei lavoratori, riunitosi nei giorni scorsi, ha espresso una **valutazione fortemente critica sull'operato del Governo** sia sul fronte delle politiche generali sia su quello specifico del lavoro, della previdenza e del welfare.

Nell'ambito della vertenza aperta nell'autunno del 2006 per protestare contro una Finanziaria iniqua sul piano sociale e inefficace sul piano dello sviluppo, la **Confsal ha deciso di proclamare lo sciopero generale di tutte le categorie del lavoro pubblico e privato per l'intera giornata del 16 aprile.**

Lo sciopero dei sindacati autonomi, che rappresentano 1 milione di lavoratori, persegue l'obiettivo di risolvere quelle che la confederazione ritiene delle emergenze riguardanti:

- **i rinnovi contrattuali** del pubblico e del privato impiego;
- **la risoluzione certa e definitiva del fenomeno della precarietà** lavorativa;
- **la rimodulazione del sistema previdenziale e pensionistico; la riforma degli ammortizzatori sociali; il funzionamento e l'estensione della previdenza complementare;**
- la difesa del potere d'acquisto delle retribuzioni e delle pensioni con **la revisione delle aliquote IRPEF e l'abbattimento delle addizionali** per sgravare i lavoratori dipendenti e i pensionati sul piano fiscale.

Ha dichiarato il segretario generale della Confsal, **Marco Paolo Nigi**: "Al Governo, che ha praticato finora **un'anomala e illegittima concertazione** limitata ad alcune sigle sindacali – concertazione rivelatasi peraltro sterile e inconsistente -, la Confsal chiede un confronto chiaro autentico ed esaustivo per giungere a un vero e proprio **Patto del lavoro**, in cui si definiscano corrette e mirate politiche sull'organizzazione del lavoro pubblico e privato, sui redditi da lavoro dipendente, su fisco e tariffe e, infine, su previdenza e welfare". E ha aggiunto: "Dobbiamo constatare che dalla Finanziaria 2007 fino a oggi non una delle emergenze individuate e segnalate dalla Confsal è stata affrontata o parzialmente risolta dal Governo. Difficile, comunque, che questo possa accadere escludendo il confronto con le forze sindacali autonome. Di sicuro noi non smetteremo di far sentire le nostre ragioni e di presentare le nostre soluzioni".